
C.S.S.A.C.

Provincia di Torino

Appendice al Piano Programma 2025/2027

contenente i Programmi e i Progetti per il periodo di validità del Piano

MISSIONE 1

Programma n. 1 Organi istituzionali Responsabile Direttore F.F. dr. Daniele PALERMITI

Nel programma n.1 vengono inseriti i compensi per l'organo di revisione ed il Nucleo di Valutazione.

Programma n. 2 Segreteria Generale Responsabile dr. Daniele PALERMITI

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

A seguito dei Decreti n. 450 del 9 dicembre 2021 e n. 5 del 15 febbraio 2022 (Avviso 1/2022) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Consorzio ha provveduto a presentare istanza al succitato Ministero in data 28 marzo 2022 per le seguenti linee di finanziamento nell'ambito del P.N.R.R. Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale":

- investimento 1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
- investimento 1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione;
- investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro).

Contestualmente il Consorzio ha avviato una procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione e gestione in partnership di attività e interventi nell'ambito del piano operativo per la presentazione da parte dell'Ambito Sociale Territoriale di proposte di adesione alle progettualità di cui alla succitata Missione 5. A seguito di ciò il Consorzio ha effettuato la valutazione delle manifestazioni di interesse, individuando i partner con i quali avviare la co-progettazione.

In data 9 maggio 2022 con Decreto Direttoriale del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 sono stati approvati gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale. Per quanto attiene al Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese sono state ammesse a finanziamento, tra quelle richieste, le seguenti linee progettuali:

- 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (progetto PIPPI);
- 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro).

In particolare, il finanziamento della Linea progettuale 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" è finalizzato alla realizzazione delle attività relative ai percorsi di autonomia per persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica:

- 1) Definizione e attivazione del progetto individualizzato. Il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli interventi per l'autonomia delle persone con disabilità,

Appendice al Piano Programma 2025/2027

previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare, che prevede il coinvolgimento di professionalità diverse. Sulla base dei bisogni della persona con disabilità, che emergono in fase di valutazione, il progetto individua gli obiettivi che si intendono raggiungere in un percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa.

- 2) **Abitazione.** Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza – Mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti, si prevede la realizzazione di abitazioni in cui possono vivere persone con disabilità. Ciascun appartamento potrà essere abitato da massimo 6 persone. Ogni abitazione sarà dotata di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza. Stante la natura dell'investimento, si prevede che esso debba riguardare prevalentemente immobili nella disponibilità pubblica; la progettualità potrà tuttavia essere attivata anche su immobili di proprietà privata, con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale, ad esempio almeno 20 anni.
- 3) **Lavoro.** Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza – Attraverso i dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro a distanza, si intende promuovere le azioni progettuali volte a sostenere l'accesso delle persone con disabilità nel mercato del lavoro. Si ritiene necessario, perciò, investire anche sulla formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

Le unità abitative per accogliere i 12 beneficiari del Progetto 1.2 di cui sopra sono:

- una porzione di immobile di proprietà del Comune di Chieri in Chieri (per 6 posti letto) sito nella Cittadella del Volontariato. Il Comune di Chieri per la ristrutturazione della porzione di immobile integra in finanziamento ministeriale per un importo di € 150.000,00;
- un'unità abitativa di proprietà del Comune di Chieri in Chieri (per 2 posti letto);
- un'unità abitativa di proprietà della Cooperativa Animazione Valdocco Onlus in Chieri (per 4 posti letto).

Nel 2024 si è provveduto alla stipula della convenzione con il partner di progetto (Coop. Valdocco) e all'avvio delle attività progettuali.

Nel 2025 si procederà all'attuazione degli interventi (in particolare esecuzione delle opere necessarie sugli edifici mediante procedura ad evidenza pubblica da parte del partner Valdocco) e al graduale inserimento degli ospiti nelle unità. Si garantirà, contestualmente, la puntuale rendicontazione amministrativa delle attività svolte.

Intervento di promozione all'inserimento e reinserimento lavorativo:

L'Agenzia Piemonte Lavoro è ente strumentale della Regione Piemonte dotato di personalità giuridica pubblica, avente autonomia patrimoniale e contabile nell'ambito delle risorse assegnategli, con compiti di assistenza tecnica e monitoraggio in materia di programmazione, indirizzo e coordinamento delle politiche attive del lavoro e che eroga i servizi e le misure di politica attiva del lavoro nonché assicura i servizi per il collocamento mirato dei disabili e delle categorie protette attraverso le proprie strutture territoriali, denominate Centri per l'Impiego.

La collaborazione tra i Centri per l'Impiego con il sistema dei servizi sociali - Enti gestori di cui alla Legge Regionale 1/2004 - rappresenta un valore dell'esperienza di rete piemontese e vanno promosse attività di collaborazione tra i servizi pubblici che hanno in carico la persona disabile, in particolare le azioni di tutoraggio e accompagnamento di inserimento lavorativo.

Appendice al Piano Programma 2025/2027

Il Programma nazionale “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori” si inserisce nell’ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR e rappresenta un elemento cardine dell’azione di riforma delle politiche attive del lavoro.

Con DGR n. 16-5369 del 15 luglio 2022 la Regione Piemonte ha approvato il Piano attuativo Regionale del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”, che definisce un modello di intervento in cui i Centri per l’Impiego e gli operatori accreditati realizzatori delle misure finanziate concorrono, per le rispettive competenze, al raggiungimento degli obiettivi del Programma attraverso un’offerta di servizi integrati, in risposta ai bisogni delle singole persone.

Il cosiddetto “Percorso 4” di GOL (lavoro e inclusione) si rivolge in modo mirato a coloro che vivono una condizione di particolare fragilità, caratterizzata dalla compresenza di bisogni complessi, e che necessitano di una presa in carico integrata e improntata alla logica del lavoro in rete tra soggetti differenti.

Valutata l’importanza di garantire la centralità della persona in un’ottica di opportunità ed equità, quale garanzia per tutti i cittadini di pari accesso alle occasioni di inserimento lavorativo, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 giugno 2023 con le deliberazioni n. 14 e 15 ha approvato lo schema del Protocollo d’Intesa tra CSSAC Ente gestore dei Servizi Socio Assistenziali e Agenzia Piemonte Lavoro – rispettivamente per il Centro per Impiego di Chieri (a cui afferiscono i seguenti Comuni consortili Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Cambiano, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo T.se, Moriondo T.se, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino T.se, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri e Santena) e il Centro per l’Impiego di Asti (a cui afferiscono i seguenti Comuni consortili Albugnano, Berzano di San Pietro, Buttigliera d’Asti, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d’Asti, Moncucco T.se, Passerano Marmorito e Pino d’Asti) per la realizzazione di interventi integrati a favore di soggetti vulnerabili.

Nell’ottobre 2022 il Consorzio ha richiesto all’Agenzia Piemonte Lavoro la possibilità da parte di quest’ultima di accogliere presso gli spazi del Centro per l’Impiego di Chieri due operatori del Consorzio, in quanto già in passato la fattiva collaborazione fra CSSAC e CPI si era concretizzata nella presenza di un operatore CSSAC presso i locali del CPI per seguire l’utenza interessata dal servizio. Tale richiesta viene accolta dall’Agenzia Piemonte Lavoro, sentita la responsabile del CPI di Chieri, riservando, a partire dal 2023, un ufficio con due postazioni per gli operatori del CSSAC e facilitando così a livello logistico la collaborazione tra i due Enti, è previsto che la collaborazione continuerà nel 2025.

Coordinamento Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali

Il Coordinamento degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali della Regione Piemonte è uno strumento di supporto partecipativo ed organizzativo degli EE.GG. aderenti, che oltre ad essere un raccogliitore e disseminatore di utili informazioni per e tra EE.GG., si fa promotore di comuni iniziative in merito ai problemi e alle tematiche affrontate dai servizi sociali sotto tutti gli aspetti di merito (progettuale, programmatico, amministrativo, gestionale), ed in particolare tiene i rapporti con gli Enti Superiori in relazione ai diversi temi, progettualità nonché pareri.

Il Direttore ed il Presidente partecipano agli incontri del Coordinamento degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte. Il Direttore ed i Responsabili di Area partecipano ai gruppi di lavoro attivati dal Coordinamento, in funzione delle competenze delle diverse aree.

Integrazione con ASLTO5

Punti Rete A seguito dell’approvazione della sottoscrizione dell’*”Accordo di Programma tra il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese e l’ASL TO5. Progetto Punti Rete.”* tra il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese e l’ASL TO5, sottoscritto dai legali

Appendice al Piano Programma 2025/2027

Rappresentanti del Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese e dell'ASL TO5, in data 9 agosto 2022 con decorrenza dal 1° dicembre 2022, è stato riconosciuto un nuovo Punto Rete, nello specifico quello di Poirino. A tutti i seguenti Punti Rete l'ASLTO5 partecipa alla tariffa:

Area Tabasso collocato all'interno della Biblioteca Civica di Chieri

Area Caselli collocato all'interno del Centro Giovanile di Chieri

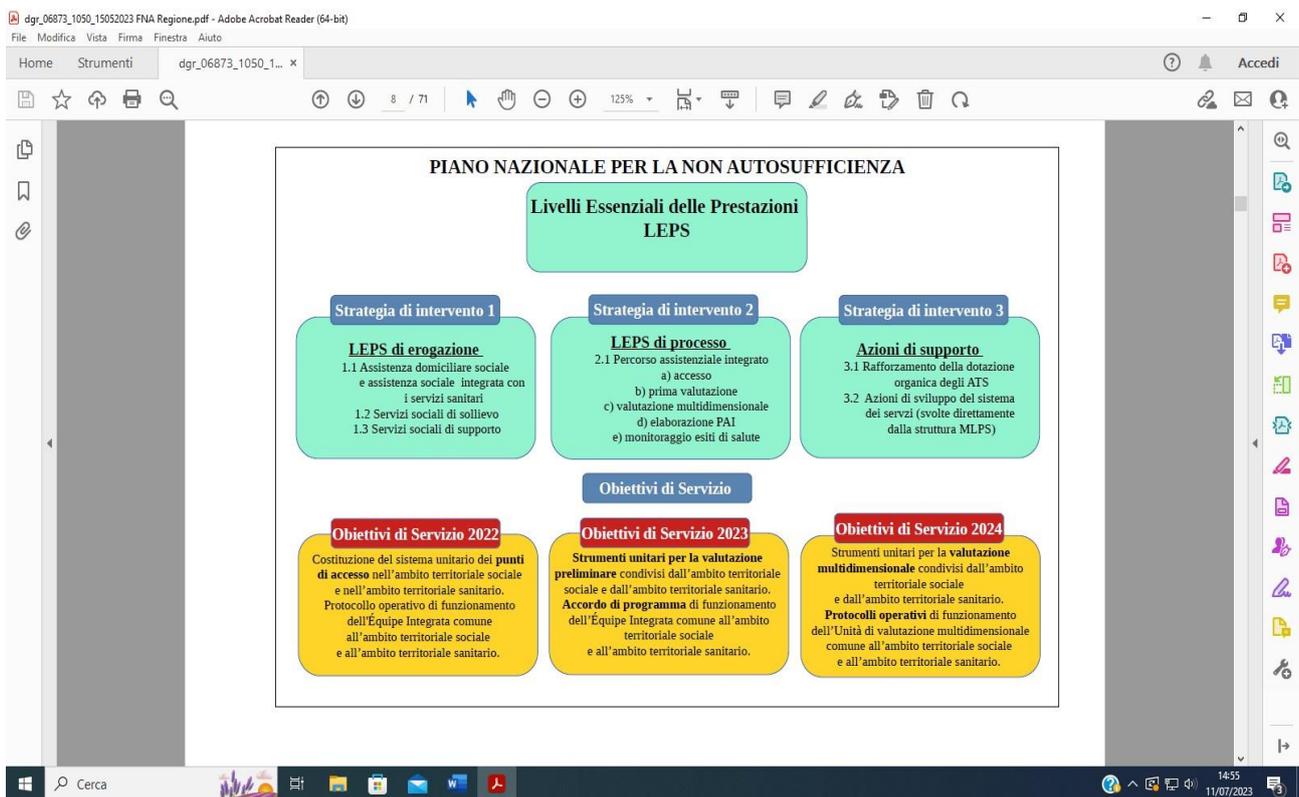
Il Carro collocato nella sede della Pro Loco di Pecetto Torinese

Punto Rete Poirino collocato nell'ex scuola elementare Paolo Gaidano

Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) triennio 2022-2024

La Giunta della Regione Piemonte ha approvato con D.G.R. n.16-6873 del 15 maggio 2023 il Programma regionale per la non autosufficienza 2022-2024, predisposto in attuazione delle indicazioni contenute nell'Allegato A del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) per il triennio 2022-2024 di cui al D.P.C.M. del 3 ottobre 2022.

Nello schema che segue è rappresentata una mappa della composita struttura del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA).



Il PNNA prevede, tra le iniziative di supporto alla realizzazione degli obiettivi di Servizio, l'adozione di un Accordo di Programma che *«riguarda la realizzazione nell'ambito territoriale del LEPS di processo 'Percorso assistenziale integrato', ed esprime la necessaria intesa istituzionale richiesta a questo scopo insieme agli elementi di cooperazione professionale e organizzativa che ne garantiscono la piena attuazione. In ciascun ambito territoriale, l'Accordo può dare luogo a successivi protocolli operativi che approfondiscono e specificano aspetti organizzativi, professionali, amministrativi, contabili. [...]*

Appendice al Piano Programma 2025/2027

L'Accordo è stipulato al livello dei singoli Ambiti Territoriali Sociali dal Presidente del Comitato/Conferenza di Ambito e dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale».

Al fine di avviare un percorso di condivisione per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra le Ambito Territoriale Sociale (AST) e l'ASLTO5, è stato organizzato, nella Sala di incontro di Via della Conceria 2 del Comune di Chieri, in data 20 aprile 2023 dai Direttori dei quattro Enti Gestori delle funzioni socioassistenziali (CISA12, il CISA31, il CSSAC e l'Unione dei Comuni di Moncalieri-Trofarello- La Loggia), in collaborazione con i Direttori del Distretti Sanitari dell'ASLTO5, un incontro con i Sindaci al fine di illustrare ad essi sia il PNNA sia l'Accordo di Programma.

Nella DGR n.16-6873 del 15 maggio 2023 all'Allegato 5 è riportato lo schema di Accordo di Programma, che ogni ATS e l'Azienda Sanitaria Locale sottoscritto nel mese di agosto 2023.

Nel 2024 sono stati avviati incontri per il servizio PUA, ai quali partecipano tutti e quattro gli enti gestori insieme all'ASLTO5. Questi incontri proseguiranno per tutto il 2025.

Tutele

Le tutele contemplano due ambiti di intervento molto diversi, anche se accumulati dalla medesima forma giuridica, per le esigenze di intervento specifiche.

Le tutele che riguardano i minori, quasi sempre nell'ambito di procedimenti in capo al Tribunale per i Minorenni, all'interno di procedure di adottabilità e/o di sospensione della responsabilità genitoriale. In alcuni casi sono disposte dal Tribunale Ordinario o dal Giudice Tutelare (minori privi di genitori). La tutela rimane in capo all'Ente anche nell'anno di affidamento preadottivo ovvero di affidamento a rischio giuridico. Di norma sono deferite al Direttore del Consorzio, di rado al Legale rappresentante, ma in questi casi in genere, alla luce della complessità e della presenza costante nel Servizio Sociale, il Presidente delega il Direttore ad operare.

I compiti del tutore sono delicati e complessi, si tratta infatti di rappresentare il minore, in sostituzione dei genitori, in tutte le situazioni nelle quali un adulto deve tutelare i suoi interessi, promuovere il suo benessere, vigilare sui diversi aspetti della sua crescita. Il tutore rappresenta il minore in tutte le procedure presso l'autorità giudiziaria, che riguardano il suo futuro e le decisioni da assumere in relazione alla sua situazione familiare, nel suo esclusivo interesse. Il tutore è parte processuale e rappresenta il minore in tutti i gradi di giudizio, collaborando con gli operatori dei servizi, della comunità o con la famiglia affidataria, con il curatore se nominato dal Tribunale. In quanto parte che può costituirsi a difesa del minore in tutti i gradi di giudizio avvalendosi dell'assistenza legale di un avvocato.

Le tutele, le amministrazioni di sostegno e le curatele relative alle persone adulte ed anziane sono gestite dal Presidente del Consorzio, in quanto Rappresentante legale, con apposito ufficio costituito da due operatori amministrativi (uno a tempo pieno e l'altro part-time) e 40% tempo lavoro di Assistente Sociale del distretto di Chieri. La presenza di un Assistente Sociale dell'Ente part-time è finalizzata a promuovere e gestire, di concerto con le équipe territoriali, le progettualità sociali più complesse e gli aspetti che esulano dalla gestione economica, amministrativa e patrimoniale, ma investono gli aspetti della cura e del sostegno rivolto alle persone, con particolare attenzione alle persone che vivono presso il proprio domicilio e necessitano di supervisione ed assistenza.

Anche per il 2025 si procederà a gestire queste importanti funzioni sulla base dei provvedimenti e delle richieste dell'Autorità Giudiziaria.

Segreteria

E' il punto di interscambio delle comunicazioni dall'esterno del Consorzio all'interno e viceversa.

Lo strumento primario è dato dalla Posta Elettronica Ordinaria e dalla Posta Elettronica Certificata a loro volta collegate con il protocollo informatico del Consorzio e che ne costituisce la principale responsabilità. Per le comunicazioni da inoltrare al Tribunale Ordinario, quando non diversamente previsto, si avvale di una specifica piattaforma gestita dal Ministero della Giustizia.

La Segreteria è abilitata all'accesso, archiviazione e trasmissione di atti e documenti vari in modalità informatica: deliberazioni degli organi collegiali, determinazioni dirigenziali, documenti pervenuti con il protocollo. La Segreteria fornisce supporto per la predisposizione degli atti di competenza degli organi consortili.

La pubblicazione sull'Albo pretorio on line è specifica responsabilità della Segreteria mentre per le pubblicazioni sull'Area Amministrazione Trasparente procede in base a quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed alle richieste di collaborazione dei responsabili ivi previsti.

Informazioni ai cittadini sono fornite anche attraverso il sito del Consorzio che la Segreteria mantiene costantemente aggiornato grazie al supporto di tutte le Aree del Consorzio. Grazie a questa sinergia è stata predisposta una "Guida ai servizi" presente sulla pagina principale del sito del Consorzio che informa i cittadini dei servizi offerti dal Consorzio e sulle modalità per accedervi.

Alla Segreteria afferisce anche il front-office del Consorzio che rappresenta il primo contatto tra i cittadini che si recano nella sede amministrativa, anche sede di distretto, e gli operatori del Consorzio.

Inoltre la Segreteria tra le sue attività:

attua

- la corretta gestione degli atti deliberativi e della loro pubblicazione,
 - il corretto aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente sul sito web del Consorzio,
 - gli idonei procedimenti amministrativi ai sensi delle norme sulla digitalizzazione dei procedimenti, garantisce
- l'omogeneità dell'attività amministrativa di tutti gli uffici fornendo adeguato supporto - il supporto:
- al Segretario consortile nelle attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti,
 - al Titolare del trattamento dei dati;
 - al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e agli altri soggetti coinvolti (Nucleo di Valutazione).

L'obiettivo per il 2025 è quello di potenziare tali attività con l'assunzione di una risorsa (Istruttore Amministrativo) che copra il vuoto di organico generatosi a seguito del passaggio dell'unica funzionaria in organico all'Area Finanziaria previa modifica del profilo professionale.

D. Lgs 81/2008

La programmazione dell'attività relativa alla sicurezza, sulla base di quanto definito nel corso della riunione periodica di prevenzione e protezione (ai sensi art. 35 del D. Lgs 81/2008), di concerto con il Medico competente, il Responsabile del Servizio di Protezione e Sicurezza (RSPP) ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), prevede:

- il costante aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi tramite il completamento dell'analisi specifica nelle sedi del CSSAC. Il processo di analisi, già avviato nel corso del 2022, di integrazione del Documento relativamente alle sedi territoriali;
- il completamento del programma della formazione, già avviato nel 2022, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la prosecuzione delle attività di sorveglianza sanitaria a cura del Medico Competente, compreso il monitoraggio delle parziali idoneità sanitarie allo svolgimento delle mansioni ed al rispetto delle prescrizioni impartite del Medico. Prevenzione dei rischi di malattia professionale e degli infortuni.

Progetto di valutazione integrata dei rischi psicosociali da stress lavoro del Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese

L'obbligo di valutazione dei rischi viene introdotto in Europa per la prima volta nel luglio 1989 con la direttiva quadro sulla salute e sicurezza sul lavoro SSL 9/392 e viene successivamente recepita nel nostro ordinamento con il D.Lgs. 626/94, per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Solo in seguito all'Accordo europeo sullo stress dal lavoro del 8/10/2004 (Allegato 1) lo stress viene annoverato tra i rischi lavoro correlati.

In Italia viene accolto quattro anni dopo il 9/06/2008 dal testo unico sulla sicurezza sul lavoro legge 81/2008 attraverso l'articolo all'art. 28, comma 1, in cui è stabilito l'obbligo da parte del datore di lavoro di valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, tenendo in considerazione anche quelli inerenti allo stress lavoro-correlato secondo i contenuti dell'Accordo europeo del 9 ottobre 2004.

Definizione di stress lavoro correlato

Lo stress lavoro-correlato è una condizione di rischio in ambito lavorativo legato a incongruenze tra le condizioni di lavoro e quelle del lavoratore.

Nella definizione di NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health) è “un insieme di reazioni fisiche ed emotive dannose che si manifestano quando le richieste lavorative non sono commisurate alle capacità, alle risorse o alle esigenze dei lavoratori”.

Al di là degli obblighi dettati dalla normativa di riferimento, il Consorzio nel 2023-2024 ha avviato un progetto di valutazione del rischio stress lavoro correlato, al fine di una risposta ai bisogni di salute psicologica degli operatori esposti in un periodo storico particolarmente critico al rischio stress lavoro correlato come quello appena trascorso della pandemia, proprio in relazione della specificità del lavoro di relazione di aiuto del personale assistenziale data dalle figure professionali del Consorzio quali gli Assistenti Sociali, gli Educatori Professionali, gli Operatori Socio Sanitari, nonché dagli Amministrativi.

Le risultanze sono state presentate, dal gruppo di lavoro incaricato, agli organi e al personale del Consorzio nel mese di Luglio 2024.

I risultati dell'indagine costituiscono uno strumento di monitoraggio del contesto lavorativo anche per i prossimi anni, in moda da attuare i possibili interventi organizzativi necessari ad attuare le migliori condizioni di lavoro possibili all'interno dell'Ente.

Programma 10 Gestione delle risorse umane aspetti organizzativi

Nello specifico contesto organizzativo del Consorzio le attività della Direzione sono improntate alla gestione delle risorse umane con l'obiettivo di connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa posizionata sulla massima vicinanza territoriale al cittadino e orientata al lavoro di comunità.

L'organizzazione è oggetto di attenzione a livello di Ufficio di Direzione, in particolare vengono proposte azioni volte all'analisi e al monitoraggio delle attività, inoltre è predisposta la programmazione e la relativa verifica delle linee di intervento delle Aree del Consorzio.

Pertanto, il costante raccordo tra le Aree del Consorzio ha l'obiettivo di assicurare senso di appartenenza all'organizzazione, metodologie di lavoro e prassi operative il più omogenee possibili a garanzia del cittadino.

Il difficile periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria ha prodotto nell'ambito dell'organizzazione del lavoro nuove modalità dello stesso, ad esempio attraverso l'erogazione di prestazioni con modalità a distanza quale il lavoro agile o altresì anche smart working.

Infatti nel 2020, a causa delle misure connesse alla pandemia da Covid-19, il lavoro a distanza si è imposto come una delle misure più efficaci per affrontare l'emergenza accelerando un processo di digitalizzazione e di riorganizzazione del lavoro, attraverso l'adozione lavoro a distanza anche per i dipendenti della Pubblica Amministrazione. La prestazione lavorativa si è così svincolata dalle sue forme più tradizionali e ha iniziato a essere concepita in termini "agili", portando a un conseguente ripensamento delle relazioni tra colleghi e con i cittadini, delle modalità di erogazione dei servizi e del modo di vivere le comunità e, quindi, ad una revisione dei sistemi di comunicazione e controllo. Il C.S.S.A.C. durante l'emergenza epidemiologica degli anni 2020/2021 ha largamente attuato le modalità di lavoro "a distanza", secondo gli orientamenti ministeriali di volta in volta emanati, approvando, altresì, un Regolamento, attualmente in via di aggiornamento, con il quale sono stati previste le modalità di svolgimento del lavoro agile a regime oltre che in emergenza.

Nella sua originaria concezione il lavoro agile rappresenta una modalità operativa per obiettivi o progetti ove il dipendente presta la propria attività svincolata da rigidi orari di lavoro, organizzando autonomamente la prestazione con l'unica finalità di produrre il risultato atteso. Tale approccio interessante quanto innovativo presuppone una struttura organizzativa e una programmazione delle attività che consenta un preciso monitoraggio dei risultati raggiunti.

A seguito dell'emanazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), deliberato dal CdA il 2024 il CSSAC ha recepito tale strumento organizzativo consentendo, nei limiti stabiliti dalle norme statali e dalla regolamentazione interna, un ampio ricorso a tale modalità di svolgimento dell'attività lavorativa con risultati soddisfacenti in termini di efficacia dell'azione amministrativa.

Si confermerà lo svolgimento del lavoro agile anche nel periodo di durata della presente programmazione il ricorso all'istituto.

Piano della Formazione del Personale

La direttiva sulla formazione dell'attuale Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 marzo 2023, documento centrale nel processo di rinnovamento della pubblica amministrazione, prevede siano offerti corsi di formazione ad almeno 750 mila dipendenti.

La suddetta direttiva recita:

"Qualsiasi organizzazione, per essere al passo con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società, deve investire sulle competenze attraverso un'adeguata formazione del personale. Fare formazione non significa solo dotare i nostri dipendenti delle conoscenze e degli strumenti informatici adeguati. Vuol dire, innanzitutto, garantire un processo di aggiornamento

Appendice al Piano Programma 2025/2027

continuo, capace di mettere il personale nelle condizioni di affrontare al meglio le complesse sfide dell'innovazione, in modo che la macchina amministrativa possa continuare a guidare il Paese verso la crescita e lo sviluppo".

Secondo la direttiva, per poter mantenere un'organizzazione al passo con i tempi, è necessario investire nelle competenze del personale attraverso una formazione adeguata, una formazione che non riguarda solo l'acquisizione di conoscenze tecnologiche, ma anche un processo di aggiornamento continuo e che permetta ai dipendenti pubblici di affrontare le sfide dell'innovazione in modo efficace. Il Consorzio in linea con la direttiva sopramenzionata ha da sempre posto la formazione come elemento importante nella programmazione dell'Ente con l'obiettivo di migliorare le prestazioni professionali del proprio personale.

Al fine di assicurare una formazione permanente e diffusa il Consorzio si è dato i seguenti obiettivi formativi:

- di carattere generale rivolti a tutti i dipendenti,
- specifici, connessi a finalità strategiche dell'Ente,
- relativi a particolari figure professionali.

Attività di formazione altrettanto importanti, non solamente per la loro obbligatorietà, sono:

- Sicurezza dei Lavoratori, come previsto dal T.U. 81/2008
- Prevenzione della corruzione e trasparenza, come prevista da specifiche disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190 (art. 1, co. 9, lett. b) e c)).
- Trattamento dei dati personali, come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati,
- Appalti e contratti per la qualificazione e mantenimento della Struttura Organizzativa Stabile – Stazione appaltante).

Le nuove direttive statali obbligano al puntuale rispetto degli obblighi formativi, stabilendo obiettivi minimi da garantire a tutti i dipendenti, in particolare nel campo della transizione ai servizi digitali in favore dei cittadini.

Le strutture amministrative del Consorzio, nell'ambito della programmazione del PIAO, daranno ampio risalto a tali principi assicurando i livelli di formazione richiesti, privilegiando i campi di attività coerenti con gli obiettivi di sviluppo dell'Ente.

Il Consorzio intende migliorare le competenze specifiche e le abilità dei propri funzionari con incarichi di Elevata Qualificazione; pertanto, provvederà a valutare percorsi formativi specifici per favorire la loro partecipazione.

Programma n° 3 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato Responsabile Dott.ssa F. Manuela PASSIANTE

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità consortile e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni, del rendiconto di gestione e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Gestione economica e finanziaria

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

Appendice al Piano Programma 2025/2027

Il servizio assicura, inoltre, il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Svolge tutte le attività relative alla sfera economico-finanziaria. Tra i compiti assegnati vi è anche una parte rilevante del Controllo di gestione.

Il controllo di gestione è quell'attività che viene svolta all'interno dell'Ente diretta al corretto conseguimento degli obiettivi prefissati, seguendo criteri di efficacia e di efficienza nell'acquisizione e nell'impiego di risorse. Consiste nella procedura atta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti.

Descrizione dell'obiettivo operativo:

Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.

Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

Approvvigionamenti di beni e servizi generali- economato

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità.

Alla luce degli obblighi di qualificazione dettati dal nuovo Codice dei Contratti, l'ente ha conseguito l'iscrizione nel livello L2 per gli appalti di servizi gestendo al proprio interno le procedure di affidamento e di gestione dei contratti. L'obiettivo è di proseguire con tale modalità, provvedendo ad esternalizzare eventualmente ad altre centrali di committenza qualificate o ausiliarie le attività necessarie che la struttura interna non sia in grado di gestire

Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

Programma n° 8 Statistica e Sistemi informativi

Responsabile Dott.ssa F. Manuela PASSIANTE

Alla luce delle evidenze emerse sia a livello nazionale che internazionale, si è deciso di proseguire con la formazione in materia di sicurezza informatica.

Nei processi di transizione verso il digitale, rivestono un ruolo centrale la gestione dell'assistenza sui sistemi e sugli applicativi, nonché, in generale, la gestione della continuità operativa, la salvaguardia della sicurezza dei dati e il recupero da disastri.

Resta in capo al Responsabile la Nomina di Amministratore di Sistema Interno.

MISSIONE 12

Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile FF Dr. Daniele PALERMITI

Tutela dei minori e sostegno alla famiglia

Il contesto di tutela rappresenta una forma di protezione verso i minori che si trovano in condizione di rischio e/o pregiudizio, con figure adulte di riferimento in difficoltà nello svolgimento del compito genitoriale.

Il programma comprende le attività connesse al tema della tutela dei minori e delle attività di supporto alla genitorialità e alle famiglie. Le azioni previste sono effettuate sulla base delle valutazioni della condizione di rischio, pregiudizio, stato di abbandono dei minori e della presenza di una fragilità familiare o genitoriale e, laddove necessario, avvengono in collaborazione con le Autorità Giudiziarie in settore civile o penale. Sono inoltre previste attività integrate con i servizi sanitari, data la complessità crescente del malessere dei minori e l'incremento dei disturbi psicologici, soprattutto in adolescenza. La cornice giuridica in riferimento al tema della tutela dei minori, come si evince dalle *Linee Guida nazionali di intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità* del 21-12-2017, è mutata a favore di una maggiore prevenzione del disagio e del coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione dei progetti di supporto.

Inoltre, si evidenzia un aumento della complessità nelle situazioni in cui sono coinvolti gli operatori per indagini e interventi in caso di separazione giudiziale, divorzio contenzioso, cause per esercizio della responsabilità genitoriale. Tale complessità è da riferire alle dinamiche altamente conflittuali tra gli adulti, coinvolgendo i figli minori. Le situazioni familiari che accedono ai servizi, sono quelle caratterizzate da maggiore difficoltà degli adulti ad affrontare la separazione in modo "consensuale" e quindi trovare accordi che mantengano in capo ad entrambi i genitori la responsabilità verso i figli, come previsto dalla Legge n 53/2006 sull'affido condiviso. Questo è evidente anche nell'aumento progressivo, negli ultimi anni, degli "interventi in luogo neutro" o "protetti", atti a tutelare il rapporto tra il figlio e il genitore non convivente, quando è necessario, nell'interesse del minore. Il lavoro a cui i servizi socio-sanitari sono chiamati, riveste aspetti di particolare delicatezza, sia al fine di tutelare il benessere dei minori in una fase critica della vita della famiglia sia al fine di sostenere la genitorialità e promuovere un nuovo assetto delle relazioni che conservi, anche dopo la separazione, la bigenitorialità e quindi il diritto del minore ad un rapporto stabile con entrambi i genitori e i relativi rami parentali.

OBIETTIVI OPERATIVI

Collaborare con diverse Autorità Giudiziarie, in ambito civile (Tribunale per i minorenni, Tribunale Ordinario) e penale (Procura della Repubblica e Giudice Tutelare), per:

- Separazioni e regolamentazione della potestà genitoriale;
- Apertura di procedure di tutela dei minori (volontaria giurisdizione);
- Effettuazione di indagini sociali su mandato delle diverse A.G;
- Esercizio della tutela quando c'è la nomina deferita come tutore pubblico;
- Segnalazioni di notizie di reato per reati procedibili d'ufficio quali violenze e di abusi a danno di minori, donne, soggetti deboli (obbligo di legge per incaricati di pubblico servizio e pubblici ufficiali);
- Attività di valutazione, sostegno, progettazione da parte del servizio sociale.

Appendice al Piano Programma 2025/2027

Garantire la tutela dei minori in condizione di rischio tramite: interventi di residenzialità (in strutture per minori o per madre/bambino) in caso di minori in condizione di rischio, su provvedimento della A.G.; inserimento in struttura/famiglia affidataria in caso di minori in stato di abbandono o di grave trascuratezza, su disposizione della A.G. (o ex art. 403 cc, a seguito di interventi “in emergenza” in situazioni di crisi familiare, che, previa segnalazione delle FF.OO o delle scuole o dirette da parte dei minori, richiedono un immediato intervento di protezione, a causa dei presumibili rischi o degli accertati danni alla salute psico-fisica del minore).

Approfondimento della condizione familiare e supporto al nucleo di origine, quando presente.

Prevenire il ricorso alla residenzialità e garantire il sostegno alle famiglie: l’obiettivo è quello di garantire il benessere psicofisico dei minori in età evolutiva, supportando, nel contempo, le capacità genitoriali e attuando tutti gli interventi di aiuto necessari, nel tentativo di coinvolgere il nucleo di origine e di promuovere cambiamenti positivi che permettano, quando possibile, di affrontare e superare le condizioni di vulnerabilità iniziali. In riferimento alle linee Guida nazionali sopra citate, è prevista la prosecuzione degli interventi educativi individualizzati a favore di minori e famiglie, già attivati nel precedente triennio (cfr. sezione successiva).

Area degli interventi socio-educativi

Si è proseguita l’individuazione di situazioni con le quali intraprendere percorsi di educativa “massiccia” cercando nel contempo di ridurre il numero degli inserimenti in comunità, nella prospettiva di utilizzare per tali interventi parte della spesa delle integrazioni rette per comunità minori.

Il focus è la povertà multifattoriale ed educativa, ai sensi delle linee nazionali “l’intervento con le famiglie ed i bambini in situazione di vulnerabilità”, emanate nel dicembre 2017 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Gli interventi hanno come cornice di riferimento il modello multidimensionale del “mondo del bambino”, un modello eco-sistemico, sperimentato al livello nazionale in molte realtà territoriali, che mette al centro i bisogni evolutivi del bambino, coinvolgendo e comprendendo le tre aree maggiormente significative: i bisogni di sviluppo del bambino, le risposte ad essi da parte dei genitori, i fattori ambientali. Il modello proposto ha una valenza preventiva e di promozione del benessere del bambino e della famiglia; esso deve coniugarsi con altri interventi, che affrontino non solo la “povertà” educativa ma anche la povertà multifattoriale della famiglia, al fine di promuovere maggiore benessere complessivo e una maggiormente adeguata genitorialità.

La Regione Piemonte, con D.G.R n. 27-8638 del 20/03/2019 ha recepito le “l’intervento con le famiglie ed i bambini in situazione di vulnerabilità”, emanate nel dicembre 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, disponendo la programmazione di iniziative di formazione ed informazione finalizzate alla diffusione del metodo di lavoro su tutto il territorio regionale e demandando ad atto successivo l’eventuale disposizione di risorse aggiuntive.

Inoltre, nell’anno 2022, si è aderito alla progettazione PNRR per la linea di attività relativa al sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

(1.1.1), è finalizzata ad estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell’Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) con l’obiettivo di sostenere la genitorialità, i minori e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare.

OBIETTIVI OPERATIVI

Elaborare e potenziare progetti di supporto educativo individualizzati a favore di minori in condizione di disagio: si evidenzia una crescente complessità e la necessità di continuare ad attivare interventi multiprofessionali coordinati e con obiettivi a medio e lungo termine.

Si rileva un permanere di minori in condizione di chiusura e ritiro sociale, un aumento di ricoveri ospedalieri, di adolescenti e preadolescenti con atteggiamenti autolesionistici, espressioni di rabbia auto ed eterodiretta o di scontro con gli adulti di riferimento.

Progetto P.I.P.P.I (grazie al finanziamento PNRR), mediante l'implementazione dei dispositivi in esso previsti (educativa domiciliare, creazione di una rete scuola-famiglia-servizi, famiglie solidali, gruppi di genitori, lavoro in equipe multidisciplinare...): nel 2023 è iniziata la prima implementazione (ipotesi 10 famiglie e successivamente altre 20 famiglie) e l'attività è in fase svolgimento.

Proseguire l'esperienza degli interventi e dei laboratori educativi dei centri aggregativi, operando altresì un monitoraggio rispetto alla loro funzione e al rapporto con le reti territoriali: il fine è di coniugare gli aspetti di cura e di sostegno ai minori ed alle famiglie con quelli di integrazione e potenziamento degli aspetti integrativi costituiti da attività educative di gruppo inserite in contesti possibilmente aggregativi.

Area degli affidamenti residenziali/diurni

Il CSSAC ha partecipato al tavolo di lavoro promosso dalla Regione Piemonte per la revisione della D.G.R. 79-11035 17 novembre 2003 "Approvazione linee d'indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori, in attuazione della L.149/2001 'Diritto del minore ad una famiglia' (modifica L.184/83), attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, composto da referenti per gli affidamenti familiari degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali e delle A.S.L. piemontesi, unitamente alle Associazioni di volontariato impegnate nel Settore ed alla Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza. Il gruppo di lavoro ha affrontato in modo specifico i diversi aspetti organizzativi progettuali, procedurali connessi al complesso mondo dell'affido, al fine di fornire ai servizi socio-sanitari, di concerto con le AA.GG e con l'associazionismo impegnato nell'ambito, linee comuni, ma anche strumenti e metodologie adeguate alle esigenze ed alle problematiche contestuali. Tuttavia, il tavolo è stato definitivamente sospeso a partire dal periodo 2019/2020.

Per potenziare, nell'ambito del territorio del Consorzio, lo strumento dell'affidamento familiare, è stato creato un gruppo di operatori che ha lavorato sul tema della sensibilizzazione, della ricerca risorse e del supporto/confronti ai minori in affidamento.

OBIETTIVI OPERATIVI

Proseguire con gli affidamenti diurni qualora necessario: le principali aree di attivazione degli interventi riguardano l'ambito di studio, socializzazione e tempo libero e non sono sostitutivi degli interventi educativi che hanno diverse finalità.

Promuovere l'affidamento familiare in tutte le sue forme quale strumento di sostegno alla genitorialità ed ai minori, tramite alcuni strumenti già attivati negli anni precedenti mediante

Appendice al Piano Programma 2025/2027

la programmazione di azioni di sensibilizzazione dell'affidamento familiare (e del progetto famiglia per una famiglia), anche in rete con altre associazioni, mediante diversi strumenti (es. webinar, incontri con le scuole e le famiglie del territorio...).

Mantenere e potenziare il Progetto “Una famiglia per una famiglia” la cui sperimentazione è stata avviata dalla fondazione Paideia insieme all'area metropolitana della città di Torino ed è ormai strutturale per lo CSSAC, individuando famiglie affiancanti che siano disponibili e motivate rispetto a tale esperienza.

Violenza intrafamiliare

Con seduta del 09/05/2019 l'Assemblea Consortile ha approvato l'“Atto di indirizzo per la costruzione di una rete interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli attraverso il centro antiviolenza del territorio Chierese”, con il quale l'Assemblea Consortile prende atto di come la violenza sulle donne, così come definita nella Dichiarazione per l'eliminazione della Violenza sulle Donne emanata dalle Nazioni Unite nel 1993 è “qualunque atto di violenza sessista che produca, possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali, psicologiche ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata”.

Vista anche la L. regionale 24/02/2016 n. 4 “*Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli*”, il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese, di concerto ed in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, la Provincia di Asti, le Amministrazioni Comunali del territorio e le realtà del terzo settore impegnate nell'ambito del contrasto della violenza di genere, ha nel tempo attivato gli interventi di tutela di competenza, nonché collaborato alla nascita ed alla realizzazione delle iniziative territoriali volte alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere, attraverso la partecipazione alle reti a tal fine costituite e formalizzate attraverso atti di collaborazione istituzionali.

OBIETTIVI OPERATIVI

Attuare i protocolli di intesa sulla violenza intra familiare, cercando di:

- attuare ogni necessario intervento e supporto finalizzato al mantenimento dei servizi di rete, come oggi costituiti, per il contrasto alla violenza di genere e per il sostegno e la protezione alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché al loro ulteriore sviluppo, qualora ritenuto opportuno sulla base delle problematiche espresse dal territorio;
- prevedere un monitoraggio comune delle attività svolte e del lavoro della rete costituita;

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Contrasto della povertà e dell'esclusione sociale – revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà' Responsabile FF Dr. Daniele PALERMITI.

Povertà ed esclusione sociale

Il regolamento consortile deve essere monitorato con il mutare della realtà economica del territorio, in collaborazione con comuni e le associazioni del settore. L'Assemblea consortile, con propria deliberazione n.9 del 24 maggio 2018 ha modificato il proprio regolamento delle misure a contrasto della povertà per le seguenti motivazioni:

Appendice al Piano Programma 2025/2027

- È stato istituito presso l'INPS del "Casellario dell'assistenza con l'anagrafe generale delle posizioni assistenziali e delle relative prestazioni, condivisa tra tutte le amministrazioni dello stato, gli Enti Locali, l'organizzazione no profit, e gli organismi gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatorie per la realizzazione di una base conoscitiva per la migliore gestione della rete dell'assistenza sociale, dei servizi e delle risorse;
- È sopraggiunto l'obbligo per le amministrazioni e i soggetti interessati, di trasmissione telematica al Casellario dell'assistenza dei dati e delle informazioni risultanti nei propri archivi e banche dati, secondo i criteri e le modalità di trasmissione stabilite dell'INPS;
- La Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0011273 del 28/12/2017 avente come oggetto " indicazioni relative alle modalità di comunicazione dei trattamenti assistenziali ai fini della determinazione del beneficio economico del REI", richiama gli Enti all'obbligo di trasmissione ai sensi del regolamento del Casellario dell'assistenza, dei dati relativi ai trattamenti assistenziali erogati rilevanti al fine del calcolo del beneficio, al fine di evitare erogazioni di prestazioni indebite a favore dei cittadini, così come vengono considerati altri trattamenti considerati quali " contributi economici a sostegno del reddito " e pertanto sottratti dal beneficio;

Con deliberazione n.10 del 13-05-2021 sono state inoltre apportate alcune modifiche al regolamento consortile.

Il Lgs. 4/2019, a partire dal 1° aprile 2019 viene introdotto il Reddito di Cittadinanza, che è stato sostituito dal 1° gennaio 2024 dall'Assegno di Inclusione, approvato con il DL 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85. Il decreto legge, conferma in gran parte l'attribuzione ai servizi sociali /ambiti ADI di tutte le competenze legate alla presa in carico, valutazione e sviluppo di progetti di inclusione sociale, il CSSAC ha due assistenti sociali dedicate a tali percorsi.

OBIETTIVI OPERATIVI

-Supportare i cittadini in condizione di fragilità economica, mediante l'erogazione di contributi economici, sulla base del regolamento interno;

-Sostenere percorsi di attivazione sociale (PASS) e tirocini di inclusione destinati ad adulti in difficoltà o minori non in obbligo formativo;

-Collaborare con i Comuni Consorziati al fine di proporre ai cittadini che ne abbiano i requisiti e siano percettori di ADI, i PUC disponibili sulla piattaforma GEPI.

Bisogni primari di adulti in condizione di grave marginalità

Prosegue la collaborazione tra il CSSAC e le Associazioni di aiuto che operano nel territorio del chierese con un reciproco scambio di informazioni sulle progettualità in corso e riflessioni su possibili nuovi percorsi di sostegno in merito al tema dell'abitare, dell'integrazione al reddito, e in genere del soddisfacimento dei bisogni primari dei cittadini in questo momento storico di difficoltà delle famiglie. A Chieri, da parte del volontariato organizzato e con il supporto del Comune di Chieri sono state attivate le seguenti risorse: Progetto Dormitorio per uomini presso i locali dell'istituto San Luigi di Chieri; Progetto della *Zattera*, prevede la possibilità di ospitare in via temporanea (per un

Appendice al Piano Programma 2025/2027

max di 18 mesi) alcuni nuclei in emergenza abitativa presso un immobile sito in Via Della Pace 17 a Chieri; Progetto “Reciprocamensa”, nel quale il CSSAC è partner della omonima associazione. Il progetto attiva una mensa sociale e solidale, che vede la collaborazione di numerosi volontari, soprattutto al fine di recuperare alimenti invenduti dal mercato ortofrutticolo di Chieri e curare la loro trasformazione. Gli ospiti della mensa sono chiamati, in relazione alle disponibilità e potenzialità, a “restituire” quanto ricevono a titolo gratuito, con una attività di volontariato interna alla mensa. Lo scopo, infatti, non è solo di distribuire un pasto equilibrato e ben cucinato, ma anche di promuovere solidarietà e protagonismo tra i fruitori.

Come ogni anno i proventi della cena dell’UNITRE di Poirino vengono devoluti al Consorzio per cittadini seguiti dal servizio di Poirino.

OBIETTIVI OPERATIVI

-Proseguire il progetto di emergenza abitativa, mediante il rinnovo della Convenzione con il presidio Giovanni XXIII, ora Cooperativa Valdocco, già rinnovata nel 2025, per un numero di posti letto pari a 6.

-Progettazione a favore degli adulti in condizione di marginalità sociale a valere su fondi specifici (es fondo povertà, progetti di accoglienza e pronto intervento sociale).

Programma 05 Interventi per le famiglie

Responsabile FF Dr. Daniele PALERMITI.

Adozioni

Il Consorzio di Chieri è l’ente capo fila referente per le adozioni e tramite un proprio operatore assistente sociale cura il coordinamento dell’equipe integrata dell’ASL To 5.

L’equipe territoriali per le adozioni, come previste dalla D.G.R 29-2730, hanno i seguenti compiti:

- informazione e sensibilizzazione sulla tematica adottiva rivolta alla cittadinanza organizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione, in collaborazione con gli Enti autorizzati e le associazioni di volontariato (tale attività è regolamentata con DGR n. 90-4331 del 13.11.2006);
- conoscenza e valutazione delle coppie aspiranti all'adozione e relazione al Tribunale per i Minorenni;
- attività nel tempo dell'attesa (es. gruppi di auto- mutuo aiuto) - approfondimento su alcune tematiche specifiche inerenti all’adozione -accompagnamento e sostegno nella fase di inserimento del minore - sostegno nel post adozione.

Le attività svolte dall'equipe a livello centralizzato per tutto l'ambito sovra zonale sono le seguenti:

- informazione e sensibilizzazione sulla tematica adottiva in generale e su alcune tematiche più specifiche (ad esempio riferite al mondo della scuola);
- organizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione: si rinvia a quanto previsto all'Allegato 3.
- attività nel tempo dell'attesa (es. gruppi di auto- mutuo aiuto) momenti di approfondimento successivi ai corsi su alcune tematiche specifiche inerenti all’adozione (es. l'accoglienza di

Appendice al Piano Programma 2025/2027

fratelli, di minori in fasce età oltre quella 0-2 anni, con bisogni specifici, anche ad elevata complessità, con disabilità accertata ecc.).

OBIETTIVI OPERATIVI

-Proseguire con le attività di conoscenza/valutazione delle coppie e di accompagnamento e sostegno del minore in fase inserimento e nel post adozione;

-Proseguire con l'attivazione dei corsi preparatori all'adozione e, se concordato con l'ASL, attivare i gruppi di supporto per genitori adottivi nel post adozione;

-Proseguire nella partecipazione a eventuali tavoli istituzionali sul tema adozioni (es gruppo della Regione sul tema delle crisi adottive, gruppo di confronto con l'Autorità Giudiziaria minori...)

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-assistenziali locali Responsabile FF Dr. Daniele PALERMITI.

Il Programma 7 contempla “il coordinamento e monitoraggio delle politiche, di piani, dei programmi socio assistenziali del territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti statali, regionali, ed altri bandi e finanziamenti”.

In esso è quindi compreso il governo complessivo della rete, trasversale a tutti gli altri programmi e presuppone un unico coordinamento, di concerto con gli altri centri di responsabilità del Consorzio. Il governo della rete rappresenta un obiettivo strategico per l'Ente, ed i risultati attesi riguardano il miglioramento del dialogo interistituzionale a diversi livelli ed ambiti di intervento, quale presupposto indispensabile per il miglioramento della qualità delle risposte che, tramite interventi e servizi, il Consorzio può fornire ai cittadini.

Rispetto alle progettualità in rete con altri enti, alcuni progetti sono stati sviluppati nei programmi specifici. Tali progetti sono stati scelti anche in relazione a disposizioni di legge, indicazioni, linee guida, bandi, disposti o emessi dagli Enti Superiori (Stato, Regione). Si fa riferimento, ad esempio, alla partecipazione al PNRR per la linea di attività relativa al sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (1.1.1), finalizzato ad estendere il [Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione](#) (P.I.P.I.) o ad altri progetti sviluppati nelle specifiche sezioni operative (es progetti a favore dell'area disabilità, famiglia per una famiglia, affidamento familiare...). Per quanto attiene al bando del Servizio Civile, il Consorzio ha aderito con un progetto a favore dei minori ma al momento non si è ancora avuto esito positivo per mancanza di candidati.

OBIETTIVI OPERATIVI

-Garantire i servizi di Segretariato e Sportello sociale: il progetto è nato nel 2004 nell'ambito delle progettualità del primo Piano di Zona del chierese. La natura del progetto è trasversale a tutti gli interventi/servizi erogati e dei diversi territori, proponendo una metodologia di accesso ai servizi che si colloca nel quadro della “porta unica” di accesso, con una forte valenza di rete e di orientamento/facilitazione per il cittadino all'interno delle diverse misure e opportunità in ogni ambito (statale, regionale, locale, istituzionale o da parte della rete associativa). Il Segretariato sociale ha una valenza “inclusiva” quale luogo di riferimento per ogni cittadino. Lo Sportello sociale è collocato presso una sede comunale, in cui sono a disposizione dei cittadini un operatore del Consorzio ed un Operatore del Comune, esso può essere aperto uno o più giorni la settimana giorni a cadenza

Appendice al Piano Programma 2025/2027

settimanale o bisettimanale. I cittadini, anche a seguito del periodo pandemico, hanno apprezzato l'opportunità di utilizzare anche altre modalità diverse dall'accesso in presenza, quali il colloquio telefonico e l'utilizzo della posta elettronica. Tali modalità sono soprattutto utilizzate per i colloqui preliminari all'avvio di una procedura, per ricevere informazioni ed essere orientati nel percorso di predisposizione della documentazione necessaria (es domande di Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) o Unità Multiprofessionale di Valutazione Disabilità (UMVD)), limitando l'accesso diretto alla fase conclusiva, nella quale è necessario acquisire la documentazione da parte degli operatori, perfezionarla, programmare i passi successivi tramite appuntamento con gli operatori professionali. L'ambito dell'accoglienza e dell'orientamento è stato definito tra le priorità del lavoro integrato con l'ASLTO5 e con le Amministrazioni Comunali.

Adesione/collaborazione in partnership a progetti sociali: il Consorzio fornisce la partnership a progetti di interesse sociale, collaborando sia con enti pubblici sia con il terzo settore. Nel tempo è stata fornita la partnership ad alcuni progetti. Si intende, nel momento in cui eventualmente saranno finanziati, procedere con le azioni operative ipotizzate o richieste successivamente dai relativi capifila.

Partecipazione ai tavoli istituzionali: il Consorzio intende garantire la presenza ai tavoli tematici, in rete con altri enti: es tavolo permanente sulla povertà con il Comune di Chieri, es tavolo sulle povertà estreme con la Città Metropolitana, incontri sul tema affidamenti/minori/adolescenti quando programmati da Comune, Asl, Consorzi, eventuali incontri con il Centro per l'Impiego sul tema Assegno di Inclusione sociale, Autorità Giudiziarie.

Programma 02 Interventi per la Disabilità **Responsabile Dott.ssa Paola Fiorino**

Comprende tutti i servizi, territoriali, semiresidenziali, educativi, residenziali che si occupano di persone disabili e delle loro famiglie, l'assistenza scolastica specialistica su delega di alcuni comuni, la disabilità sensoriale.

Il Consorzio ha definito, come metodologia di lavoro, che la persona con disabilità possa avvalersi di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato diretto a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità secondo i suoi desideri, le sue aspettative e le sue scelte, migliorandone le condizioni personali e di salute nonché la qualità di vita nei suoi vari ambiti, individuando le barriere e i facilitatori che incidono sui contesti di vita e rispettando i principi al riguardo sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, indicando gli strumenti, le risorse, i servizi, le misure, gli accomodamenti ragionevoli che devono essere adottati per la realizzazione del progetto e che sono necessari a compensare le limitazioni alle attività e a favorire la partecipazione della persona con disabilità nei diversi ambiti della vita e nei diversi contesti di riferimento, compresi quelli lavorativi e scolastici nonché quelli culturali (Art. 5 della LEGGE 22 dicembre 2021 , n. 227 . Delega al Governo in materia di disabilità)

L'obiettivo dei servizi rivolti alle persone con disabilità è orientato al raggiungimento della massima autonomia anche nelle situazioni più gravi, attraverso un processo che ha come obiettivo l'autodeterminazione, l'adulità e l'inclusione sociale.

LEGGE 112 /2016 “DOPO DI NOI”

La progettualità legata ai percorsi di autonomia per le persone con disabilità prosegue e il nuovo appalto scadrà il 31.12.2026. Le attività sono le seguenti:

Appendice al Piano Programma 2025/2027

Progetto Tempo libero prevede l'organizzazione di uscite sul territorio in piccoli gruppi di persone con disabilità, lasciando spazio alla libera scelta delle persone, ai loro desideri e interessi, promuovendo la dimensione amicale e il rapporto tra pari. Il programma e l'organizzazione delle uscite è definito in base alle caratteristiche dei partecipanti, sostenuto e monitorato dall'educatore. Il lavoro educativo è volto anche al coinvolgimento di persone appartenenti alla rete informale e di volontari, che possono diventare figure di riferimento ma anche "l'amico o amica" con cui condividere interessi e tempo libero, contribuendo ad allargare le reti di sostegno e cambiare il sistema di relazioni anche con il supporto di volontari.

Progetto "Gli Aggreg-abili", rivolto a persone con lieve disabilità cognitiva che pur avendo discrete autonomie faticano nella relazione e negli aspetti di gestione del tempo libero. Il progetto offre loro spazi dove ritrovarsi in modo libero e spontaneo con cadenza settimanale, favorendo nuovi rapporti di amicizia e possibilità di organizzare momenti aggregativi.; si prevede la presenza fissa di un educatore, come figura che accoglie, che ascolta, che monitora, che facilita, che include, che osserva.

Progetto "Soggiorni esperienziali" che prevede l'organizzazione di brevi soggiorni, svolti in piccoli gruppi o individualmente, mirati a far sperimentare un graduale distacco dalla famiglia. Tali azioni si inseriscono nelle attività del progetto di vita all'interno del percorso di progettazione del "Dopo di noi".

Il progetto di vita degli utenti inseriti nelle citate progettazioni è elaborato dalle equipe territoriali che hanno in carico le persone con disabilità e le loro famiglie.

ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO RIVOLTO A GENITORI E/O FAMILIARI DI PERSONE CON DISABILITA'.

Il servizio educativo è finalizzato a sostenere il bisogno dei genitori con figli con disabilità nel:

- Costruire sicurezze e certezze circa il presente e il futuro attraverso un accompagnamento educativo specifico
- Vivere in serenità la proposta di percorsi in autonomia del proprio figlio/a
- Abbattere le reticenze che potrebbero condizionare e frenare i processi di autonomia

Tali finalità verranno perseguite attraverso due attività specifiche:

1. Tutoring educativi individualizzati
2. Tutoring educativi di gruppo

Per la realizzazione delle attività descritte negli art.8 lettera A e B, il Consorzio mette a disposizione in convenzione con il Comune di Chieri un alloggio dedicato ai percorsi legati al "Dopo di noi".

Tutti gli interventi educativi previsti prevedono come metodo di lavoro e progettazione la personalizzazione delle proposte e delle attività, il lavoro di rete tra servizi, lo sviluppo della rete sociale, l'utilizzo delle risorse del territorio, la flessibilità e la non standardizzazione delle risposte, la sinergia tra pubblico-privato-privato sociale.

Appendice al Piano Programma 2025/2027

La partecipazione ai gruppi prevede la creazione di una cassa comune attraverso un contributo minimo di 10 € mensili a partecipante (da valutare di volta in volta a seconda delle necessità). Il fondo che verrà costituito sarà utilizzato a scopo educativo (gestione autonoma del denaro) nelle attività domestiche e ricreative dei gruppi all'interno dell'alloggio dedicato.

SERVIZI RESIDENZIALI

Comunità alloggio

Dal 1° dicembre 2022 per 8 anni è stato aggiudicato il nuovo appalto per la gestione della Comunità Sirio e Berruto alla Cooperativa Sociale Coesa.

La finalità delle Comunità è di garantire alle persone inserite il benessere globale, la cura, la qualità della vita, le pari opportunità, l'integrazione sociale, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza delle persone con disabilità, attraverso interventi educativi mirati e progetti personalizzati.

Nella realizzazione delle attività educative ogni intervento si avvale delle risorse, dei servizi presenti nel territorio, nella logica del lavoro di rete.

Le Comunità agevolano e incentivano il coinvolgimento delle famiglie di origine nella vita comunitaria attraverso incontri ed eventi singoli o di gruppo.

Il servizio è rivolto a persone con disabilità intellettiva ultra diciottenni che non possono continuare a vivere presso le loro famiglie o essere affidati a famiglie o persone singole.

Le Comunità sono strutturate secondo una dimensione organizzativa di tipo educativo e familiare, in stretto collegamento con il contesto locale nell'ottica di costruzione di una rete di supporto sul territorio per garantire processi di integrazione e coesione sociale. Le Comunità devono garantire il servizio 24 ore su 24 in tutti i giorni dell'anno.

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Il 1° dicembre del 2022, con la nuova gara di appalto per la gestione dei Punti Rete, sono stati aggiudicati alla Cooperativa Sociale Coesa i Punti Rete di Poirino, "Il Carro" di Pecetto e il C.S.T. di Chieri "Il Vicolo", il Punto Rete Area Caselli e Tabasso sono a gestione diretta con personale dell'ente.

Le attività svolte durante l'anno vengono sempre coordinate tra i Punti Rete aggiudicati alla cooperativa e quelli a gestione diretta in un'ottica di integrazione territoriale e all'interno del percorso individuale di ogni partecipante e secondo i suoi desideri e capacità.

Servizi Educativi a favore dei minori con Disabilità Sensoriale

Il servizio di assistenza e riabilitazione delle persone con disabilità sensoriale è stato trasferito dalla Provincia di Torino nel 2005 sulla base dell'art. 5 comma 4, della L.r. 1/2004.

Da quella data, la gestione del servizio educativo a favore dei progetti rivolti ai minori e giovani con disabilità sensoriale, è avvenuta attraverso l'utilizzo del registro di accreditamento istituito dalla Città di Torino, tramite apposita convenzione rinnovata fino al 2025. Trattasi di progetti rivolti a persone

Appendice al Piano Programma 2025/2027

disabili, minori e giovani adulti, approvati dalla commissione UMVD. Per l'anno scolastico 2023-2024 si è sostenuta una spesa di € 228.871,70 a fronte di un finanziamento annuo di euro 160.000,00. (32 minori di cui 24 residenti nel comune di Chieri)

Progetti per l'autismo:

A seguito della D.G.R. n. 22 – 6179 della regione Piemonte con oggetto: Decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche delle persone con disabilità 29 Luglio 2022. Riparto per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione persone con disabilità. Approvazione Atto di programmazione degli interventi per l'utilizzazione delle risorse del Fondo regionale destinate alle persone con disturbo dello spettro autistico. Quota statale Euro 7.210.000,00, il nostro consorzio ha presentato una progettualità specifica che vede coinvolti giovani adulti

Il progetto prevede la realizzazione di un servizio volto a incrementare le abilità sociali per piccoli gruppi di persone con diagnosi di ASD a medio e alto funzionamento. In età adolescenziale e adulta, a seguito del termine dei vari percorsi scolastici.

Il progetto, nell'ottica della prevenzione primaria e della tutela della salute, è volto al mantenimento e all'acquisizione di competenze sociali considerate fattore di promozione della vita adulta. La finalità del progetto, attraverso l'insegnamento di abilità sociali e pro-sociali, è lo sviluppo e il mantenimento di relazioni sociali nelle diverse fasi dello sviluppo della persona negli ambiti del benessere emozionale, delle relazioni interpersonali, dello sviluppo personale, dell'autodeterminazione e dell'inclusione sociale.

Il progetto è condiviso in stretta collaborazione con i Centri specialistici per L'Autismo (minori e adulti) della nostra ASL e prevede il coinvolgimento delle associazioni di settore e/o delle famiglie.

Accordo di programma per l'integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap

L'assemblea dei sindaci in data 18/07/2019 approvava l'"Accordo di Programma per l'integrazione scolastica e formativa di bambini, alunni e studenti con disabilità - ai sensi della legge n. 104/1992." La gestione riguarda le ore di educativa scolastica specializzata per un valore di € 67.321,66. Per l'anno scolastico 2024/2025 cinque comuni hanno confermato la delega al nostro ente.

Inserimenti lavorativi

Ad oggi il nostro consorzio ha attive le convenzioni con il CPI di Torino e di Asti rinnovate fino al 2025 per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento al lavoro e tutoraggio delle persone con disabilità. Due educatori professionali dedicano parte del loro tempo lavoro a questi percorsi in collaborazione con i CPI. Per il futuro si prevede di potenziare l'attività dedicando un educatore a tempo pieno. **Percorsi di attivazione sociale sostenibile**

I P.A.S.S. sono un intervento di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitario volto all'inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno, attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell'assistito, all'inclusione sociale, attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi. Sono rivolti a persone in carico ad un servizio pubblico competente che si trovino nell'impossibilità di svolgere attività produttive economicamente rilevanti e per i quali non è possibile avviare un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo ai sensi della normativa vigente, ma dimostrino una disponibilità relazionale che consenta loro un inserimento nella vita sociale attiva, anche in un ambiente di lavoro.

Progetto "a più mani" rivolto a persone con disabilità grave

Sono attività inserite nei progetti educativi che utilizzano risorse del territorio come piscina, maneggio, pet therapy, laboratorio musicale rivolto a persone con disabilità grave.

Appendice al Piano Programma 2025/2027

In particolare l'attività sportiva legata al nuoto ha ripreso a pieno l'attività grazie ad una buona collaborazione con la piscina "Dinamica" di Chieri e la piscina "Invest" di Riva presso Chieri.

Progetti di Vita Indipendente

Riguardano prevalentemente giovani disabili che lavorano, sono alla ricerca di un lavoro o studiano per favorire la loro autonomizzazione dalla famiglia.

La Regione Piemonte, con D.G.R. n 51-8960 del 16/05/2019 ha approvato le nuove linee guida per la predisposizione dei progetti di vita indipendente, a seguito del lavoro di un apposito gruppo nominato all'interno del Coordinamento Regionale EE.GG, e previo confronto con rappresentanti delle associazioni delle persone disabili. Le nuove linee guida estendono il diritto ai progetti di vita indipendente a tutte le persone disabili, in coerenza con le norme vigenti, e non esclusivamente alle persone che hanno una disabilità motoria o fisica, previo un progetto personalizzato.

È stato quindi Approvato con deliberazione Assemblea Consortile n. 16 del 19.12.2023.

Con DD 1374/A1421A/2023 del 22/06/2023 la Regione Piemonte ha assegnato al Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del chierese un finanziamento per l'attivazione di nuovi progetti di Vita Indipendente, a valere sul FNA 2020. Con tale finanziamento del valore di € 77.239,49 sono stati attivati 8 nuovi progetti per la durata di un anno. La selezione è avvenuta attraverso un bando a cui hanno partecipato 15 persone adulte.

Home Care Premium

L'Ente ha nuovamente aderito al Bando indetto dall'Inps denominato Home Care Premium 2022-2025 a cui è seguito l'accordo di adesione, si tratta di un progetto che riguarda servizi a favore di dipendenti pubblici disabili o di dipendenti pubblici con familiari in situazione di non autosufficienza.

PNRR adesione alla progettualità della Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 - linea 2.1 – Percorsi di autonomia delle persone con disabilità –

La proposta progettuale ha diverse finalità che concorrono congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi, prima fra tutte il potenziamento di una rete di misure, sostegni, risorse presenti sul territorio sviluppando percorsi di implementazione e potenziamento del percorso volto al mondo del lavoro, dell'abitare del tempo libero e della socializzazione con il coinvolgimento di 12 adulti disabili.

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Responsabile Dott.ssa Paola Fiorino

Nel programma sono inseriti tutti i servizi che si occupano di anziani in prevalenza di anziani non autosufficienti (ex D.G.R. 39), ma anche quelli di riduzione dei rischi collegati all'invecchiamento delle persone quali la riduzione dell'autonomia e del reddito. **Interventi domiciliari.**

Di titolarità dell'ASL, ma di competenza socio-sanitaria, la valutazione effettuate in sede di Triage UVG individua la necessità di un progetto di assistenza domiciliare attraverso i seguenti supporti: - interventi di assistenza domiciliare: prestazioni professionali, prestazioni di assistenza familiare.

Per l'anno 2025 è stata indetta nuova gara di appalto della durata di 1 anno (scadenza 31.12. 2025) - interventi con trasferimenti monetari a sostegno della domiciliarità assegni di cura.

-interventi complementari all'assistenza domiciliare: servizi di tregua, affidamento diurno, telesoccorso.

Interventi residenziali

Di titolarità dell'ASL, ma di competenza socio-sanitaria, la valutazione effettuata in sede di UVG individua non solo la necessità di un progetto di assistenza tutelare residenziale, ma anche la priorità di inserimento. Essa è determinata da una deliberazione regionale, che definisce le fasce di punteggio che determinano i tempi di inserimento.

Associazioni

Prosegue la convenzione con l'ANVUP per i trasporti mantenendo costante il suo impegno nel tempo. Si è rinnovata dopo diversi anni di sospensione la convenzione AVO sede comune di Santena rivolta alla fascia anziana a domicilio.

Palestra di Vita:

Il progetto "Le Ciliegie" si è svolto presso la casa di riposo "Casa Gonella", a Pecetto T.se, Comune appartenente al Distretto socio-assistenziale del CSSAC.

La struttura è stata scelta in quanto prevalentemente Casa di Riposo per persone autosufficienti, di proprietà del Comune di Pecetto T.se, sita vicino al centro del paese e facilmente raggiungibile a piedi dai cittadini.

Il progetto è destinato agli ospiti autosufficienti della struttura e agli over 65 presenti sul territorio. La finalità del metodo P. dV. è volta ad alimentare un progetto, migliorando la qualità di vita delle persone inserite in struttura, dei cittadini coinvolti nel progetto e dei caregiver, attraverso la partecipazione attiva anche ai conduttori a cui porterà benessere.

Gli obiettivi sono:

- -privilegiare l'atteggiamento positivo e la geragogia; superando la cultura del disimpegno che associa vecchiaia a malattia;
- fare pace col passato, essere speranzosi per il futuro, vivere nel presente, essere creativi e al contempo resilienti, mettersi in gioco;
- -responsabilizzare alla pratica di uno stile di vita sano e impegnato; prevenire e/o contenere la "patologia da ricovero", il declino cognitivo e i disturbi di comportamento; mantenendo il più a lungo possibile le funzioni di base attraverso l'allenamento mentale e fisico (ad. es. cercare la calma, attraverso la respirazione profonda oltre a imparare a convivere con l'ansia cambiano la qualità della vita);
- -attivare l'empowerment e le risorse residue per dare potere alla persona, aiutarla a migliorare il tono dell'umore e la voglia di vivere;
- -comunicare bene con semplicità e chiarezza, sintesi, capacità di ascolto ed empatia, essere gentili e rispettosi, saper mediare con le persone che stanno intorno, promuovendo la cultura dell'altruismo;
- accettare i limiti che la vecchiaia può comportare: accettare di non essere perfetti, sperimentare i nostri limiti sorridendo dei nostri errori, perdonandoci per le imperfezioni, accettando di lasciar andare, sapendo ascoltare i propri desideri;

Appendice al Piano Programma 2025/2027

- promuovere la domiciliarità, nonostante le difficoltà e non intendendo per forza abitare a casa propria, ma in un in un luogo mentale dotato di senso (contesto dotato di senso per la persona ove affetti relazioni ricordi ambiente di vita possono essere legati).

Per conseguire tale obiettivo, è essenziale creare una rete e operare all'interno di essa, attivando le connessioni e le sinergie disponibili.

Dopo un anno di attività la verifica dei risultati ottenuti è stata positiva e pertanto si è valutato la riprogettazione di P.dV anche per l'anno 2025.